



PROVINCIA DI FERRARA
Settore Agricoltura e Sviluppo Economico
Servizio Protezione Flora, Fauna e Produzioni Agricole

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

Misura 216
Sostegni agli investimenti non produttivi

Azione 1 – Accesso al pubblico e gestione faunistica

AVVISO PUBBLICO

PER LA RICEZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE
Anno 2010

Allegato A

INDICE

Principali definizioni e abbreviazioni	pag. 3
1 Obiettivi	pag. 4
2 Caratteristiche della Misura	pag. 4
3 Beneficiari	pag. 5
4 Requisiti e adempimenti	pag. 6
5 Localizzazione	pag. 6
6 Procedimenti amministrativi	pag. 7
7 Domande di aiuto	pag. 8
8 Realizzazione degli interventi	pag. 13
9 Domande di pagamento e rendicontazione delle spese	pag. 14
10 Gestione finanziaria	pag. 14
11 Controlli	pag. 15
12 Perdita dei requisiti e inadempimenti	pag. 15
13 Riferimenti	pag. 15
14. Informativa privacy	pag. 15

Principali definizioni e abbreviazioni

PSR 2007-2013: Programma di Sviluppo Rurale in attuazione del Reg. (CE) 1698/05

PRIP: Programma Rurale Integrato Provinciale

Domanda di aiuto: domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime (art. 3, lett. a), del Reg. (CE) 1975/06)

Domanda di pagamento: domanda che un beneficiario presenta alle autorità nazionali per ottenere il pagamento (art. 3, lett. b), del Reg. (CE) 1975/06)

1. Obiettivi

Con il presente bando si intende dare attuazione alla misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi” del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (di seguito PSR) contenuta:

- 1) nel Programma Operativo dell’Asse 2, approvato dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n° 168 del 11/02/2008 (di seguito P.O.A.)
- 2) nel Programma Rurale Integrato Provinciale della Provincia di Ferrara, allegato “A” alla DGP PG. n° 100499/2007 di seguito PRIP.
- 3) nel Programma Operativo della Misura 216, Azioni 1 e 2 dell’Asse 2 del PSR allegato a approvato dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 331 del 2010

Il presente bando riguarda esclusivamente:

Azione 1 – Accesso al pubblico e gestione faunistica

2. Obiettivi di collegamento con la strategia dell’Asse

- Salvaguardare e valorizzare la biodiversità di specie e habitat dei territori agricoli e forestali, in particolare delle aree agricole ad alto valore naturalistico (AVN).
- Favorire una corretta gestione delle aree della Rete Natura 2000.

Per il dettaglio degli impegni sull’azione 1 si rimanda alla descrizione contenuta nel PSR 2007-2013 e alle ulteriori specificazioni contenute nelle “Schede tecniche attuative di Azioni della Misura 216” allegate alla DGR. 2010/331.

2.1 Descrizione dell’azione 1 della misura 216

Gli interventi riguardano progetti finalizzati alla:

- a) realizzazione e ristrutturazione di sentieri e piazzole per escursioni e visite naturalistiche;
- b) realizzazione di cartellonistica;
- c) schermature finalizzate a mitigare il disturbo sulla fauna;
- d) punti di osservazione per bird-watching e per la gestione della fauna selvatica (ad esempio capanni, altane e torri di osservazione);
- e) strutture per la gestione della fauna selvatica finalizzate a garantirne la coesistenza con le attività produttive agro-forestali (ad esempio: nidi artificiali, comprese le piattaforme per favorire la nidificazione delle cicogne, opere e dispositivi per la prevenzione);
- f) interventi finalizzati al sostentamento della fauna selvatica (sono esclusi, in ogni caso, interventi finalizzati alla realizzazione di colture a perdere per l’alimentazione della fauna selvatica).

Tali interventi possono essere realizzati solo su terreni agricoli e potranno essere finalizzati anche alla gestione faunistica in coerenza con gli obiettivi della L.R. n. 8/94 e della L.R. n. 6/05.

In ogni caso, le aree individuate dagli artt. 19 e 22 della LR n. 8/94 e oggetto della localizzazione degli interventi (cfr. paragrafo Localizzazione) non possono essere interessate dall’attività di caccia. Il progetto può avere durata quinquennale e dovrà essere articolato per annualità.

Tuttavia, in relazione a quanto stabilito dal Programma operativo della Misura 216 – Azione 1, il progetto deve avere una durata tale da consentire il rispetto del termine ultimo per la conclusione delle realizzazioni degli investimenti fissi e mobili, fissato al paragrafo 8 del P.O.M. medesimo.

Tutti gli interventi sopra richiamati dovranno essere realizzati impiegando, ove possibile, materiali che si inseriscano armonicamente nell’ambiente di realizzazione, quali:

- legno trattato al naturale;

- canne/cannicciati;
- inerti naturali o ghiaietto stabilizzato;
- terra battuta;
- siepi vive costituite da specie arbustive e/o arboree autoctone.

In ogni caso, è vietato l'uso di materiali che provochino un significativo impatto ambientale anche in termini di impatto visivo (a tal fine nella scelta dei materiali è necessario prediligere colori che meglio si integrino con quelli del paesaggio circostante).

Sia nella fase di realizzazione degli interventi che durante la gestione degli stessi è necessario adoperare le opportune cautele ed accorgimenti al fine di non arrecare disturbo alla fauna presente, in particolare all'avifauna nidificante.

Gli interventi di cui al punto c) hanno l'obiettivo di mitigare l'impatto derivante dalla presenza antropica anche lungo i sentieri e i percorsi di cui al punto a). Le schermature devono essere realizzate impiegando esclusivamente materiali quali legno, canne e/o cannicciati, siepi costituite da specie arbustive e/o arboree autoctone (per l'elenco delle specie ammesse si rimanda all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 363 del 17 marzo 2008).

In generale, quando le strutture sono finalizzate all'accesso al pubblico devono essere realizzate in modo da garantire la fruizione anche da parte di un'utenza disabile. Tali strutture possono essere realizzate anche con la finalità di renderle fruibili ad usi didattici; in tal caso sarà necessario attrezzarle (arredi, materiale didattico, etc.) in maniera adeguata a ricevere la specifica utenza (anche scolastica).

Inoltre, l'accesso al pubblico dovrà essere disciplinato in relazione a:

- periodo consentito/periodo di divieto;
- frequenza degli accessi;
- numero massimo di persone per accesso (se necessario);
- orari;
- modalità di esecuzione della visita (ad esempio a piedi, a cavallo, in bici).

Tali elementi devono essere pianificati considerando la necessità di salvaguardare i cicli riproduttivi della fauna stanziale e migratoria.

Il beneficiario si impegna ad assicurare la manutenzione di tutti gli interventi per tutto il periodo di durata dell'impegno. Il dettaglio delle operazioni di manutenzione necessarie dovrà essere definito nei progetti presentati dal singolo beneficiario.

In ogni caso, per il controllo della vegetazione è escluso l'utilizzo dei diserbanti (tale divieto si applica sulle superfici direttamente interessate dagli interventi maggiorate di una fascia di rispetto estesa fino a due metri per lato).

In caso di investimenti mobili, poiché questi possono essere spostati da una zona all'altra è necessario che il beneficiario detenga un apposito registro nel quale vengono annotati per ogni bene mobile oggetto di finanziamento:

- un codice identificativo;
- l'area di utilizzazione; tale area deve essere aggiornata ad ogni spostamento del bene identificato attraverso il codice identificativo ad esso attribuito.

2.2 Entità dell'aiuto

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale pari al 70% della spesa ammissibile

3. Beneficiari

- Imprenditori agricoli singoli o associati – con le modalità di cui alla L. 228/2001 e ss.mm.ii.
- Comuni
- Enti di gestione dei Parchi e delle aree protette
- Associazioni competenti in materia di tutela e/o gestione della flora e della fauna selvatica

In particolare, gli imprenditori agricoli devono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del c.c., come modificato dal D. Lgs. n. 228/2001, essere in possesso di partita IVA agricola o combinata ed inseriti, se ne ricorre l'obbligo in base alle caratteristiche aziendali, al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A.

4. Requisiti e adempimenti

Per beneficiare dei sostegni finanziari previsti dall'Azione 1 della Misura 216, i richiedenti devono possedere e rispettare i requisiti e le condizioni di accesso prescritte nel PSR 2007-2013, nel presente Avviso pubblico e nelle Schede tecniche sopra citate.

Oltre alle condizioni generali previste dal PSR si rimanda, in particolare, al par. 5.2.8 "Altri requisiti generali comuni a più misure" per il requisito riferito all'iscrizione all'Anagrafe delle Aziende Agricole.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti costituisce motivo di non ammissibilità. Si intende per mancanza anche il conseguimento del requisito in un momento successivo alla presentazione della domanda di aiuto.

I beni acquistati e le opere realizzate sono soggetti al vincolo di destinazione d'uso secondo quanto previsto dall'art. 19 della L.R. 15/97. In caso di mancato rispetto di tale vincolo si applicano le disposizioni stabilite dalla medesima L.R. 15/97.

5. Localizzazione

Tutto il territorio provinciale, limitatamente:

- alle aree della Rete Natura 2000;
- alle Aree protette individuate dall'articolo 4 della L.R. n. 6/05 e alle Zone di protezione della fauna selvatica e alle zone di rifugio individuate dagli artt. 19 e 22 della LR n. 8/94; si precisa che la classificazione relativa ad una zona oggetto della presente azione, deve permanere per tutta la durata dell'Accordo Agroambientale attuativo dell'Azione.
- alle aree interessate da ripristini ambientali realizzati con il Reg. (CE) n. 2078/92 o con il Reg. (CE) n. 1257/99.

Nel rispetto dei vincoli indicati sopra, si stabilisce una priorità per le aree agricole ricadenti nelle seguenti aree preferenziali:

- Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.

L'azione 1 della Misura 216 si applica alle superfici agricole incluse nel progetto - di cui al successivo paragrafo 7.2 **Progetto e documentazione da allegare**.

5.1 Zonizzazioni

A tali superfici è attribuita la zonizzazione secondo le modalità definite nell'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 363 del 17 marzo 2008 (cfr. "Quadro della situazione delle delimitazioni geografiche necessarie per la gestione dell'Asse 2").

A seguito della revisione del PSR - approvata con Decisione della Commissione C(2009)10344 del 17 dicembre 2009 - il paragrafo "Localizzazione" dell'Azione 1 "Accesso al pubblico e gestione faunistica" della Misura 216 ha subito alcune modifiche che incidono sulle aree di applicazione.

Da ciò discende la necessità di integrare, così come di seguito indicato, la tabella di cui al paragrafo 7 "Quadro della situazione delle delimitazioni geografiche necessarie per la gestione dell'Asse 2" dell'allegato 1 "Modalità di attribuzione delle superfici alle zonizzazioni previste per l'attuazione del PSR" di cui alla citata deliberazione n. 363/2008, con riferimento alla zonizzazione relativa all'Azione in questione.

Inoltre per il territorio della provincia di Ferrara si fa riferimento alla Determina Dirigenziale n. 36072/2010 del 22/4/2010

Non possono essere oggetto del sostegno finanziario superfici agricole ricadenti in territori di altre Regioni.

6. Procedimenti amministrativi

6.1 Bando territoriale

Secondo quanto stabilito dal paragrafo 5.3.2.4 del PSR, la Provincia di Ferrara approva, sulla base delle indicazioni contenute nel PSR, nel PRIP, e nelle Schede tecniche il bando per l'accesso all'Azione 1 della Misura 216.

Il PSR prevede inoltre che l'Azione 1 della Misura 216 venga attuata attraverso specifici Accordi Agroambientali che la Provincia di Ferrara ha approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 180/47479 del 08/06/2010.

6.2 Competenza dei procedimenti istruttori

Ai fini dell'espletamento dei procedimenti istruttori (istruttoria in merito all'ammissibilità e alla selezione delle domande di aiuto e istruttoria sulle domande di pagamento) si individua un'unica Amministrazione titolare del procedimento (di seguito Amministrazione titolare) secondo le condizioni di seguito indicate:

- per le domande con investimenti fissi oppure fissi e mobili, è competente l'Amministrazione sul cui territorio ricade la prevalenza economica degli investimenti fissi previsti nel progetto per i quali viene presentata domanda di aiuto;
- per le domande con solo investimenti mobili, è competente l'Amministrazione sul cui territorio ricade la prevalenza della superficie interessata al progetto per il quale viene presentata domanda di aiuto.

6.3 Risorse finanziarie

La disponibilità finanziaria a valere sull'azione 1 della misura 216 del presente avviso pubblico è di € 269,497.

Si specifica (fatto salvo espliciti divieti espressi dall'autorità di gestione del PSR in ordine alla pianificazione finanziaria) che qualora le risorse disponibili superino il richiesto, il residuo potrà essere trasferito all'azione 2 della misura 216 incrementando le risorse per essa disponibili.

6.4 Formazione della graduatoria

Entro 90 giorni dalla scadenza del bando la Provincia di Ferrara approverà la graduatoria dei beneficiari.

Detta scadenza può essere prorogata di 30 giorni con atto del Dirigente competente.

Qualora la dotazione finanziaria destinata all'azione 1 risulti sufficiente al soddisfacimento di tutte le domande pervenute ritenute ammissibili, la Provincia di Ferrara procederà all'approvazione di un elenco delle pratiche ammissibili senza l'attribuzione dei punteggi derivanti dall'applicazione degli specifici criteri di selezione.

In ogni caso le domande di aiuto di importo finanziario inferiore od uguale a 300,00 euro non possono essere considerate ammissibili.

L'amministrazione titolare adotterà l'atto di concessione, che sarà comunque unico per singola domanda, anche se il progetto riguarda territori di più amministrazioni.

6.5 Struttura preposta all'istruttoria e Responsabile del procedimento

La Struttura preposta all'istruttoria è il Servizio Protezione Flora e Fauna e Produzioni Agricole con sede a Ferrara, in Via Bologna, 534.

La Responsabile del Procedimento è la Dr.ssa Elisabetta Mantovani.

Gli uffici presso i quali è possibile l'accesso agli atti sono a Ferrara, in Via Bologna, 534 , tel. 0532/299730.

Per informazioni contattare

- Dr. Finco Renato: tel. 0532/299720
- Dr.ssa Zanotti Claudia tel. 0532/299767

7. Domande di aiuto

7.1 Presentazione

I soggetti di cui al paragrafo 3 “Beneficiari” possono beneficiare dei sostegni previsti in attuazione dell’Azione 1 della Misura 216, qualora presentino domanda di aiuto e risultino collocati, a seguito di apposita istruttoria, in graduatoria in posizione utile al finanziamento.

Le domande di aiuto per l’Azione 1 dovranno essere presentate secondo le modalità indicate da AGREA nel Manuale vigente “PSR 2007-2013 – Reg. (CE) n. 1698/05 – Procedura Operativa generale per la presentazione delle domande”.

I termini per la presentazione della domanda di aiuto saranno definiti con atto della Direzione Generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna.

Le domande di aiuto devono essere corredate di una copia del progetto elaborato secondo le indicazioni di seguito riportate.

7.2 Progetto e documentazione da allegare

Il progetto - corredato da tutte le informazioni utili per lo svolgimento delle attività istruttorie e per l’attribuzione dei punteggi - dovrà essere supportato dai seguenti documenti:

1. *relazione generale* con la quale si definiscono:

- a) le finalità del progetto;
- b) la coerenza con gli obiettivi generali della Misura e quelli specifici dell’Azione per cui il progetto è presentato;
- c) la coerenza con gli strumenti di programmazione territoriali vigenti nell’area su cui insiste il progetto; nel caso specifico di aziende aderenti all’accordo agro ambientale approvato dalla Provincia di Ferrara il progetto dovrà essere coerente con i contenuti dell’Accordo medesimo (vedi Scheda tecnica attuativa – Azione 1 allegata alla DGR 2010/331);
- d) prima dell’emissione della notifica di concessione, ove richiesto dalla Provincia di Ferrara, dovrà essere presentato, entro 30 giorni dalla richiesta, il progetto esecutivo approvato dalla competente autorità e corredato di tutti i permessi necessari allegati; la mancata presentazione del progetto esecutivo comporta la decadenza dai benefici;
- e) la superficie interessata al progetto dovrà riguardare esclusivamente superfici agricole, pertanto sono escluse le superfici forestali; è competenza della Provincia verificare quanto precede attraverso l’utilizzazione di sistemi informativi territoriali e loro applicativi;
- f) il progetto da presentare deve riportare le informazioni utili per lo svolgimento delle attività istruttorie e per l’attribuzione del punteggio;

g) la relazione generale dovrà definire anche la coerenza con gli strumenti di programmazione territoriale vigenti nell'area su cui insiste il progetto.

2. *relazione tecnica* che dovrà riportare:

a) la descrizione analitica degli interventi e degli investimenti che si intendono realizzare tra quelli previsti nel PSR, nelle Schede tecniche e nel bando; al fine di determinare il vincolo di destinazione d'uso di cui alla L.R. n. 15/97, per ogni investimento il beneficiario dovrà indicare se si tratta di investimento "fisso" o "mobile";

b) esclusivamente per gli investimenti fissi, il computo metrico estimativo dei lavori previsti;

c) la descrizione degli interventi di manutenzione che si intendono attuare per garantire il mantenimento degli interventi per tutta la durata relativa al vincolo di destinazione d'uso, così come definita dall'art. 19 della L.R. 15/97;

d) nella relazione tecnica il beneficiario deve riportare in maniera dettagliata, in relazione alle strutture finalizzate alla fruizione da parte del pubblico, le modalità di accesso del pubblico, in ordine al periodo consentito/periodo di divieto, alla frequenza degli accessi, al numero massimo di persone per accesso, agli orari e modalità di esecuzione della visita (ad esempio a piedi, a cavallo, in bici).

Il computo metrico estimativo di cui alla lettera b) deve essere redatto facendo riferimento al "Prezziario regionale per opere ed interventi in agricoltura" in vigore oppure, per gli investimenti non compresi in tale prezziario, all'"Elenco Prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica" in vigore.

Per gli investimenti non compresi nelle voci dei prezziari e per le attrezzature mobili è necessario fornire:

- almeno tre preventivi di spesa di ditte in concorrenza su carta intestata;
- una relazione tecnico-economica che evidenzii, con riferimento al preventivo scelto, le motivazioni della scelta effettuata.

3. *copia della cartografia C.T.R.* - in scala 1:10000 riportante la delimitazione della superficie interessata al progetto e la localizzazione degli investimenti.

4. *copia dell'estratto di mappa* - in scala 1:2000 (o altra scala a seconda della disponibilità dell'Agenzia del Territorio) su cui si intende eseguire gli interventi, con indicazione dell'esatta ubicazione degli investimenti che si intendono eseguire ad esclusione delle attrezzature mobili.

5. *elaborati grafici dei manufatti*, qualora previsti nel progetto.

6. *cronoprogramma*, redatto in relazione alla tipologia e all'importo degli investimenti da realizzare con espressa previsione del termine previsto per l'ultimazione dei lavori. Qualora il progetto abbia durata pluriennale deve essere articolato per stralci annuali: in tal caso il cronoprogramma deve riportare, per ciascuna annualità, la tipologia e l'importo degli investimenti da eseguire e il relativo termine per l'ultimazione dei lavori.

Per quanto riguarda la superficie interessata al progetto di cui al punto 3, essa identifica il territorio oggetto di investimenti fissi e/o mobili ed è costituita da uno o più poligoni da riportare sulla cartografia allegata alla domanda. Nella cartografia devono essere indicati gli investimenti fissi previsti dal progetto come elementi puntuali (ad es. cartelloni, altane ecc.) e lineari (sentieri, recinzioni ecc.). Un poligono è identificato dalla relazione funzionale esistente tra gli investimenti e il territorio su cui gli stessi vengono realizzati.

Qualora gli investimenti siano separati da zone non ammissibili e/o superfici forestali, le aree di progetto dovranno essere separate in più poligoni. La congruità della relazione funzionale tra gli investimenti e il territorio su cui gli stessi insistono sarà verificata durante la fase istruttoria della domanda; con riferimento alla sussistenza o meno di tale relazione funzionale, l'Amministrazione titolare potrà escludere dal progetto gli investimenti che ritiene non congrui.

Qualora tuttavia l'esclusione degli investimenti comporti l'impossibilità di perseguire le finalità del progetto, la domanda non sarà ritenuta ammissibile a finanziamento.

La localizzazione puntuale degli investimenti mobili (ad es. gabbie) può non essere indicata sulla cartografia, fermo restando comunque che tali investimenti possono essere utilizzati solo all'interno delle aree di progetto.

Tutta la documentazione tecnica dovrà essere allegata alla domanda e debitamente sottoscritta dal beneficiario. Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, tale documentazione dovrà essere predisposta e firmata da un professionista abilitato ed iscritto all'Albo.

Infine, il beneficiario dovrà allegare alla domanda di aiuto i seguenti documenti:

a) in caso di investimenti fissi da realizzare su superfici agricole che non siano di proprietà:

- nulla-osta del proprietario delle superfici agricole che attesti il suo assenso alla realizzazione degli investimenti;

- dichiarazione del proprietario delle superfici agricole su cui si intendono realizzare gli investimenti con cui si attesti di essere a conoscenza del vincolo di destinazione d'uso stabilito per gli investimenti dalla L.R. 15/97;

b) in caso di investimenti fissi in aree protette: richiesta di nulla-osta all'Ente di gestione; in ogni caso, al momento della concessione è necessario che l'Ente di gestione abbia rilasciato il nulla-osta;

c) ove ricorra il caso: copia della richiesta per l'autorizzazione alla realizzazione dell'investimento (per esempio permesso di costruire); in ogni caso, al momento della concessione è necessaria la presentazione dell'effettiva autorizzazione.

In sede di domanda il beneficiario dovrà indicare se aderisce all'accordo agro-ambientale di cui alla delibera Giunta Provinciale nn . 180/47479 del 08/06/2010.

7.3 Istruttoria delle domande di aiuto

La Provincia di Ferrara provvede all'istruttoria atta a verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni di accesso, all'applicazione dei criteri di selezione indicati nel bando, nonché all'approvazione delle graduatorie suddivise per Azioni.

L'utilizzo dei criteri di selezione deve tener conto di quanto stabilito nel PSR 2007-2013, nei PRIP e nella Parte generale del Programma Operativo dell'Asse 2 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 168 dell'11 febbraio 2008 oltre a quanto di seguito disposto.

Le domande presentate saranno ordinate utilizzando i criteri di seguito elencati.

7.3.1 Accordo agro-ambientale approvato

Accordo agro-ambientale di cui alla delibera Giunta Provinciale nn . 180/47479 del 08/06/2010 riferito al territorio compreso nella ZPS Valle del Mezzano.

7.3.2 Criteri territoriali

Il livello di priorità connesso ai criteri territoriali si attribuisce a tutta la superficie interessata al progetto, qualora questa ricada per almeno il 50% nelle aree preferenziali stabilite dal PSR –e nel PRIP

Le priorità attribuite a questi criteri si riferiscono alle aree preferenziali elencate nel PSR (cfr. Azione 1 della Misura 216) e nei PRIP;

- progetti ricadenti per almeno il 50% in area ZPS- PSIC

punti 10

7.3.3 Criteri tecnici

Si riferiscono alle specifiche tecniche del progetto e devono riguardare gli elementi di seguito elencati:

- Tipologia degli interventi presenti nel progetto; la Provincia di Ferrara, in coerenza con la propria programmazione territoriale, ha attribuito i seguenti specifici livelli di priorità a ciascuno degli

interventi previsti dall'azione 1. In presenza di Accordo Agroambientale, i diversi livelli di priorità assegnati ad interventi realizzati all'interno delle aree individuate dall'Accordo medesimo non possono essere mai superati da livelli di priorità assegnati ad interventi o combinazioni di interventi realizzati fuori dalle aree stesse

<i>Punteggio da attribuire nelle aree e per aderenti agli accordi agro- ambientali</i>	<i>Punteggio da attribuire ad altri richiedenti</i>
a) strutture e beni strumentali per la gestione della fauna selvatica finalizzate a garantire la coesistenza con le attività produttive agro-forestali; Punti 17	a) strutture e beni strumentali per la gestione della fauna selvatica finalizzate a garantire la coesistenza con le attività produttive agro-forestali; Punti 7
b) realizzazione e ristrutturazione di sentieri e piazzole per escursioni e visite naturalistiche Punti 16	b) realizzazione e ristrutturazione di sentieri e piazzole per escursioni e visite naturalistiche Punti 6
c) Realizzazione di cartellonistica Punti 15	c) Realizzazione di cartellonistica Punti 5
d) punti di osservazione per bird watching e per la gestione della fauna selvatica (ad esempio capanni, altane e torri di osservazioni) Punti 4	d) punti di osservazione per bird watching e per la gestione della fauna selvatica (ad esempio capanni, altane e torri di osservazioni) Punti 4
e) schermature finalizzate a mitigare il disturbo sulla fauna – Punti 3	e) schermature finalizzate a mitigare il disturbo sulla fauna Punti 3
f) Interventi finalizzati al sostentamento della fauna selvatica Punti 2	f) Interventi finalizzati al sostentamento della fauna selvatica Punti 2
g) interventi proposti unitariamente da più soggetti beneficiari Punti 0.5	 Punti 0.5
h) compatibilità con l'accessibilità a portatori di handicap Punti 1	h) compatibilità con l'accessibilità a portatori di handicap Punti 1

Nel caso un progetto preveda interventi ricompresi in due o più punti sopraelencati il punteggio verrà attribuito proporzionalmente alla spesa ammessa.

Medesimo criterio verrà adottato nel caso di interventi ricompresi in area a priorità diverse.

I punteggi di cui al punto g) ed h) verranno attribuiti un'unica volta.

7.3.4 Criteri soggettivi

Si riferiscono alle caratteristiche dei beneficiari e ad essi sono attribuiti specifici livelli di priorità. Tali criteri devono riguardare gli elementi di seguito elencati:

- Adesione del beneficiario ad iniziative anche in corso, coerenti e/o interrelate con le finalità delle Azioni della Misura 216 (per avvalersi di tale priorità il beneficiario dovrà riportare nella relazione generale del progetto i riferimenti dell'iniziativa a cui ha aderito, allegando alla domanda di aiuto copia della documentazione che attesta tale adesione);

punti 0,3

- Adesione del beneficiario ad altre Misure dell'Asse 2 e/o 3 del PSR.

punti 0,2

7.3.5 Istanze con il medesimo punteggio

In caso di istanze che abbiano raggiunto il medesimo punteggio, la priorità verrà data al progetto con maggior spesa ammessa.

In caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio

7.4 Ammissibilità delle spese

Per quanto attiene all'ammissibilità delle spese si rinvia:

- all'articolo 71 del Reg. (CE) 1698/2005 e ai contenuti del documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" realizzato dalla Direzione generale dello Sviluppo Rurale del Mipaaf ed approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008, con specifica esclusione dei capitoli:

2.3 "Acquisto di materiale usato"; 2.4 "Acquisto di terreni"; 2.5 "Acquisto di beni immobili"; 2.10 "Leasing"; 2.11.1 "Fondi di garanzia".

Per quanto riguarda il capitolo 2.6 "Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro" del medesimo documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" si specifica che per gli interventi realizzati mediante prestazioni volontarie di manodopera, il contributo verrà liquidato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti computabili dal Prezziario regionale per opere e interventi in agricoltura e dall'"Elenco Prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica" in vigore.

In ogni caso, è necessario fornire fatture relative ai materiali acquistati.

Non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie di manodopera per quelle tipologie di investimenti per le quali non è possibile stabilire la congruità (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra).

- a quanto prescritto nel PSR al par. 5.2.8 "Altri requisiti generali comuni a più misure", per quanto riguarda nello specifico:

- a) pagamento di anticipi per il sostegno agli investimenti;
- b) eleggibilità dell'IVA;
- c) materiale usato di sostituzione;
- d) spese generali.

In ogni caso, non sono ammesse spese per la gestione e la manutenzione degli investimenti.

8. Realizzazione degli interventi

8.1 Tempi di attuazione degli interventi

I beneficiari devono realizzare gli interventi previsti dal progetto e consegnare la rendicontazione delle spese sostenute, rispettando i tempi indicati dal cronoprogramma allegato alla domanda di

aiuto. In ogni caso, relativamente a ciascuna annualità, il termine per l'ultimazione dei lavori e per la rendicontazione delle relative spese è il 31 dicembre di ogni anno. Inoltre la conclusione degli investimenti fissi e mobili e la relativa rendicontazione dovrà necessariamente avvenire entro e non oltre il 30 giugno 2012.

8.2 Proroghe

Si ammette la presentazione di un'unica istanza di proroga per ogni stralcio annuale del progetto a condizione che la realizzazione degli interventi avvenga entro e non oltre 180 giorni dalla data prevista di fine lavori, pena la revoca del contributo concesso.

L'istanza di proroga deve essere presentata entro la data prevista per la fine dei lavori ed essere debitamente motivata.

In tal caso il beneficiario è tenuto a presentare, entro i 30 giorni successivi alla nuova data di fine lavori, la rendicontazione delle spese sostenute, pena la revoca del contributo concesso.

Resta comunque inderogabile il termine ultimo del 30 giugno 2012 sopra richiamato.

8.3 Varianti al progetto

E' ammessa la presentazione di una sola variante al progetto o agli stralci annuali, purché essa sia motivata e autorizzata con atto dell'Amministrazione titolare. In ogni caso, le modifiche proposte non devono:

- a) contrastare con le finalità della Misura e della specifica Azione per cui è stata presentata domanda di aiuto; nel caso specifico dell'Azione 1 è necessario che la variante richiesta dal singolo beneficiario non comprometta gli obiettivi fissati dall'Accordo Agroambientale;
- b) influire sui punteggi attribuiti in base ai criteri di selezione utilizzati per l'ammissione al finanziamento;
- c) comportare il superamento dell'importo complessivo del finanziamento approvato;
- d) comportare lo spostamento della data prevista per la fine dei lavori oltre quanto disposto dal precedente paragrafo 8.1.

9. Domande di pagamento e rendicontazione delle spese

Con riferimento all'art. 3 del Reg. (CE) 1975/06, lettera b), i sostegni previsti dall'Azione 1 della Misura 216 possono essere corrisposti ai beneficiari che presentano "domanda di pagamento".

9.1 Presentazione

Le domande di pagamento, anche per stralci annuali, dovranno essere presentate ad avvenuta realizzazione degli investimenti oggetto dell'Azione 1 della Misura 216, secondo le modalità indicate da AGREA nel Manuale vigente "PSR 2007-2013 – Reg. (CE) n. 1698/05 – Procedura Operativa generale per la presentazione delle domande".

Ai fini della rendicontazione finale degli interventi eseguiti, il beneficiario dovrà presentare congiuntamente alla domanda:

- a) stato finale dei lavori;
- b) copia dei titoli giustificativi quietanzati (fatture, note spese, o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute;
- c) ove ne ricorra il caso, verbali di regolare esecuzione delle opere oppure di collaudo.
- d) documentazione di spesa (si consiglia il bonifico bancario; altre tipologie di pagamento potranno essere accolte in funzione di quanto disposto dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale del Mipaf ed approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008").

9.2 Istruttoria delle domande di pagamento

L'istruttoria delle domande di pagamento è effettuata dall'Amministrazione titolare in relazione a quanto previsto negli specifici bandi territoriali e secondo le prescrizioni in ordine alle attività di controllo previste da AGREA.

10. Gestione finanziaria

Con riferimento alla gestione finanziaria del PSR 2007-2013, si richiamano le seguenti deliberazioni regionali:

- n. 1441 dell'1 ottobre 2007 recante “Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 del 12 settembre 2007. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Articolazione spesa pubblica per Asse a livello territoriale e ripartizione per Misura delle risorse destinate a interventi di competenza della Regione”;
- n. 1559 del 22 ottobre 2007 recante “Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 del 12 settembre 2007. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Definizione strategie finanziarie, modalità di attribuzione riserva di premialità e di effettuazione compensazioni finanziarie a livello territoriale provinciale”;
- n. 101 del 28 gennaio 2008 recante “Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 Programma Sviluppo Rurale 2007-2013. Modifiche pianificazione finanziaria per misura, aggiornamento deliberazioni 1441/2007 e 1559/2007 e contestuale definizione obiettivi finanziari per territorio provinciale”.

Con tali atti sono state ripartite e attribuite, per ogni singolo ambito territoriale provinciale, le risorse destinate nel periodo di applicazione del PSR 2007-2013 e sono stati definiti i relativi obiettivi finanziari.

11. Controlli

Le attività di gestione e controllo sono effettuate in conformità a quanto riportato:

- nel Reg. (CE) 1975/06, in particolare gli articoli della Parte II “Norme in materia di gestione e di controllo”, Titolo II “Sostegno allo sviluppo rurale nell'ambito dell'Asse 1 e dell'Asse 3 e per determinate Misure contemplate dall'Asse 2 e dall'Asse 4”;
- nel paragrafo 11 del PSR 2007-2013.

Come da paragrafo 11.1.2 del PSR 2007-2013 compete all'Organismo Pagatore Regionale (AGREA) l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria.

La Regione con successivo atto darà attuazione a quanto disposto dal:

- Reg. (CE) 1975/06 - Parte II “Norme in materia di gestione e di controllo”- Titolo II “Sostegno allo sviluppo rurale nell'ambito dell'Asse 1 e dell'Asse 3 e per determinate Misure contemplate dall'Asse 2 e dall'Asse 4”, con particolare riferimento all'art. 31 “Riduzioni ed esclusioni”;
- D.M. 30125 del 22 Dicembre 2009 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.
- deliberazione della Giunta Regionale n. 712 del 31/05/2010 violazioni ad impegni misura 216 azione 1 e 2

12. Perdita dei requisiti e inadempimenti

E' inoltre previsto il recupero dei pagamenti indebitamente percepiti (vedi art. 2 del Reg. (CE) 1975/06 e art. 80 del Reg. (CE) 1122/2009).

13. Riferimenti

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso pubblico, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi e alle loro successive modifiche e integrazioni:

- Legge Regionale 30 maggio 1997 n. 15 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura;
- Legge Regionale 23 luglio 2001 n. 21 che istituisce l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna;
- Reg. (CE) n. 1290/05;
- Reg. (CE) n. 1698/05;
- Reg. (CE) n. 1974/06;
- Reg. (CE) n. 1975/06;
- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia;
- documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” realizzato da Direzione generale dello Sviluppo Rurale del Mipaaf ed approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008.

* Per quanto non espressamente richiamato nel presente avviso pubblico si farà riferimento alla vigente normativa in materia.

14. Informativa privacy

Ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs 196/2003 “*Codice Privacy*” si informa di quanto segue:

- Che il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali forniti ha lo scopo di consentire l’attivazione del procedimento amministrativo conseguente all’istanza di adesione al presente avviso pubblico;

- Che il trattamento dei dati, effettuato mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, potrà avvenire sia con modalità cartacee sia con l’ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall’art. 11 del D.Lgs 196/2003, i seguenti trattamenti:

- o trattamenti inerenti la gestione del procedimento amministrativo discendente dalla presente istanza, sotto il profilo amministrativo, contabile, operativo e statistico. Per tali trattamenti non è richiesto il consenso; la mancanza del conferimento dei dati impedirà l’avvio del procedimento amministrativo di accesso agli atti richiesto con la presente istanza;
- o i dati personali possono essere comunicati, per adempimenti di legge ovvero per esigenze di carattere istruttorio;
- o inserimento dei dati nelle banche dati condivise ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali.

- I dati personali saranno conservati in archivi elettronici e/o cartacei e verranno trattati dai dipendenti della Provincia di Ravenna individuati quali incaricati dei trattamenti.

- Titolare del Trattamento dei dati è la Provincia di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2/4 e Responsabile del Trattamento è il Dirigente del Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale competente in relazione alla istanza di adesione al presente avviso pubblico.